



Oggi 7 dicembre 2013 alle ore 10,00 in Venezia nella Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, San Polo 2454 per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Legge Professionale n.247/2012: aggiornamento sui regolamenti; interventi dei Consiglieri Nazionali Forensi; regolamenti ministeriali attuativi Legge 247/12: proposte del Triveneto;**
- 2. VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura Napoli 16-18 gennaio 2014; interventi dei Delegati OUA e intervento del Triveneto;**
- 3. Previdenza forense: intervento dei nuovi Delegati Cassa Forense e ringraziamento ai Delegati uscenti;**
- 4. Geografia giudiziaria; problematiche organizzative degli uffici giudiziari nei Distretti di Trento, Trieste e Venezia;**
- 5. Incontro con le altre Unioni Territoriali 8-9 novembre Firenze;**
- 6. Illustrazione regolamento contabilità ordini**
- 7. CPO: presentazione dei Presidenti dei COA territoriali; creazione link CPO**
- 8. Richiesta Patrocini**

Si sono riuniti

Per l'Ordine di Bassano del Grappa nessuno

Per l'Ordine di Belluno il Presidente

Per l'Ordine di Bolzano il Presidente

Per l'Ordine di Gorizia nessuno

Per l'Ordine di Padova il Presidente sostituito dall'avv. Secchieri

Per l'Ordine di Pordenone il Presidente

Per l'Ordine di Rovereto il Presidente sostituito dall'avv. Monca Aste

Per l'Ordine di Rovigo il Presidente

Per l'Ordine di Tolmezzo nessuno

Per l'Ordine di Trento il Presidente

Per l'Ordine di Treviso il Presidente

Per l'Ordine di Trieste il Presidente

Per l'Ordine di Udine il Presidente sostituito dall'avv. Toffano

Per l'Ordine di Venezia il Presidente

Per l'Ordine di Verona il Presidente

Per l'Ordine di Vicenza il Presidente

Sono altresì presenti, senza diritto di voto, il segretario del CNF avv. Mascherin, i consiglieri del CNF avvocati Broccardo e Pasqualin, gli avvocati Donella, Pagotto, Dossi, Ugolini, Grimaldi nonché gli avvocati Zambon, Casonato, Facchetti, delegati uscenti ed entranti della Cassa Forense, gli avvocati Sportelli, La Bella e Bogoni delegati OUA, l'avvocato Faggiotto e



Rovere per le Camere Civili, i Coordinatori delle Commissioni Avv.ti Bortoluzzi, Fazzini, Barna. Sono altresì presenti gli avvocati Stivanello, Biasibetti, Dal Col, Merlo, Comand, Toffano, La Guardia, Garbin, ed una quarantina di altri colleghi. E' presente l'avv. Minervini, consigliere della Cassa forense.

E' presente l'Ufficio di Presidenza dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine dell'Unione, avvocati Rosa, Zannier, Larentis, De Girolami, Stella e Secchieri.

L'avvocato Rosa assume la Presidenza dell'Assemblea.

Prende la parola il Presidente dell'Ordine di Venezia avv. Daniele Grasso che ringrazia i Presidenti presenti e i rappresentanti delle associazioni forensi. Illustra il convegno tenutosi il pomeriggio precedente che ha affrontato grandi problemi ed in particolare la situazione di disagio che Venezia sta vivendo di gravissime difficoltà, che si ripercuotono anche nell'individuare scelte comuni che possano contenere i disagi. Purtroppo questa è la conseguenza derivante dal non aver coinvolto l'Avvocatura nel riordino della geografia giudiziaria. Augura quindi buon lavoro a tutti.

E' presente il dott. Larocchia del Sole 24 Ore che illustra le iniziative assunte in collaborazione con l'Unione Triveneta anche con riferimento alla possibilità di scaricare i codici in formato digitale.

Il Presidente Rosa ringrazia i presenti e passa alla trattazione dell'ODG.

1) Legge Professionale n.247/2012: aggiornamento sui regolamenti; interventi dei Consiglieri Nazionali Forensi; regolamenti ministeriali attuativi Legge 247/12: proposte del Triveneto;

Prende la parola il Segretario del CNF avv. Mascherin che illustra la bozza del nuovo codice deontologico che sarà maggiormente razionalizzato. La novità che per ogni illecito è prevista la sanzione che potrà essere modulata in ragione della gravità del fatto. Il tentativo è quello di permettere una elasticità nell'applicazione delle sanzioni. Illustra poi gli altri regolamenti che a febbraio saranno tutti pronti. Quanto alla formazione questa verrà discussa il 13 dicembre. Le ipotesi sono due: la prima innovativa la seconda più tradizionalista. L'indirizzo, però, è quello di uscire dal concetto di credito per andare ad individuare una formazione per materia. Si tenderà a ridurre il numero dei crediti ma ad aumentare la qualità. Quanto al regolamento per la contabilità degli ordini evidenzia che quello di provenienza del CNF è più ingessato mentre quello del Triveneto si presenta più agile e soprattutto prevede lo svincolo dalle rigide norme pubblicistiche

Quanto ai regolamenti ministeriali evidenzia che ad oggi nulla è stato fatto. L'avvocatura dovrà suggerire una bozza dei regolamenti. Vi è poi un tavolo con tutte le associazioni per discutere



questi regolamenti e la delega data al Presidente Rosa anche dalle altre unioni è motivo di plauso e di riconoscimento. Sarà così più semplice interloquire. Illustra poi le ulteriori modifiche ai parametri proposte dal CNF, che in grande parte verranno accolte.

Il Presidente Rosa evidenzia che il parere del CdS è un passaggio che riconosce la specialità della professione forense: il lavoro svolto e le battaglie condotte hanno pertanto condotto ad un risultato. Circa i regolamenti ministeriali riferisce le riunioni tenutesi a Firenze e Roma. Sono regolamenti importati quali art. 21 e l'assicurazione obbligatoria. Si potrà tramite regolamento riempire di contenuti anche la polizza ovvero integrare una norma della legge incompleta. Critica invece che ogni parte dell'avvocatura stia seguendo una propria strada ed al posto di raggiungere un accordo comune ognuno voglia fare un "fuga avanti". E' importate un confronto costruttivo per individuare contenuti comuni. Ringrazia per la delega a rappresentare tutte le unioni al tavolo istituzionale dal Ministero. Ci sono regolamenti che hanno importanza vitale quale quello delle scuole degli ordini. Sarà necessario coordinare tutta una serie di regole amministrative. Sarà necessaria una grande collaborazione ed un impegno degli Ordini che dovrà supportare l'ufficio di presidenza. Quanto alle prossime elezioni circa la presenza di genere sarà necessario che nella scheda vengano espresse indicazioni di genere diverse e la scheda sarà nulla se un tanto non verrà rispettato. Ovviamente dovrà prevedersi che non si verifichi una paralisi ditalchè se non ci saranno candidati di genere non potrà bloccarsi l'attività. Si augura che vi sono molte candidate donna nelle prossime elezioni.

Prende la parola l'avv. Creuso che evidenzia che il problema con riferimento alla polizza assicurativa è sta nell'individuare il testo. Propone che provenga da noi e che venga chiesto ad un gruppo di professionisti specializzati che facciano un testo a nostro favore.

Il Presidente Rosa evidenzia che vi è passaggio molto importante del regolamento: le condizioni capestro dovrebbero essere inserite nel regolamento in modo tale che la compagnia assicurativa non possa far altro che recepire le condizioni.

Prende la parola il presidente Locatelli il quale evidenzia che però sarà necessario proporre un testo accettabile con delle modifiche. Si suggerisce la composizione di un gruppo di lavoro che individua le maggiori criticità a cui far riferimento. Si chiede agli avvocati Larenti, Locatelli e Creuso e a chi è esperto in materia assicurativa di valutare se redigere un vademecum che possa poi essere inserito nel regolamento.

Prende la parola l'avv. Minervini: il tema sulla polizza assicurativa è delicato e influenzerà tutta la nostra professione futura. Si sta lavorando su questo punto ma l'antitrust ha vietato la convenzione con una sola assicurazione. È stato individuato un contenuto minimo che dovrà essere ripreso. Vedi ad esempio la franchigia. Vi è poi il problema del costo poiché maggiori



saranno i sottoscrittori minore sarà il costo. Possibili soluzioni: polizza collettiva stipulata dalla CASSA o dal CNF. Il problema è il recupero del premio e quindi sarà necessario uscire da un regime convenzionale. L'attenzione sarà anche rivolta ai giovani che si affacciano alla professione.

Il Segretario del CNF Mascherin evidenzia che la bozza stipulata è stata predisposta in ragione di parere richiesti ad esperti nel settore che hanno verificato la compatibilità con la normativa europea ad esempio.

Viene chiamato l'avv. Pasqualin che relaziona sul convegno di ieri e sul testo di riforma del cpc. Purtroppo la logica del Ministero è quello di far "qualcosa" senza però avere un progetto organico. Il lavoro fatto dalla Commissione Vaccarella è un lavoro molto corposo ma molto interessante con uno spirito innovativo ed intelligente. Incide in modo rilevante tanto sul processo civile di cognizione che sul processo esecutivo. Ad esempio l'anticipazione della fase istruttoria che porterà ad un cambio radicale dell'art 183.cpc ovvero una diversa trattazione nel caso di procedimento per risarcimento da responsabilità medica o RCA che potrebbe essere introdotto ai sensi dell'art. 669 cpc. Illustra altri interventi che di certo accelereranno i tempi.

Quanto alla lettera del Presidente Corte di Cassazione evidenzia che è stata dettata dalla necessità di contenere i tempi processuali. Il CNF sarebbe orientato nel rispondere che vi è la disponibilità ad affrontare il problema a condizione il punto di arrivo sia che la Corte di Cassazione condivida alcuni principi cardine condivisi con l'avvocatura.

Il Presidente Rosa ringrazia chi è intervenuto ieri: unico convegno che riunito avvocatura, politica e rappresentanti del governo.

2)VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura Napoli 16-18 gennaio 2014; interventi dei Delegati OUA e intervento del Triveneto;

Interviene l'avv.Sportelli che illustra il disegno di legge delega e le problematiche che ieri durante il convegno sono state ben stigmatizzate e tra queste la motivazione a pagamento. Tutto ciò pone ancora una volta il problema che l'avvocatura non viene coinvolta.

Circa l'imminente Conferenza che si terrà a Napoli evidenzia che la stessa sarà improntata alla "snellezza". L'ordine di Napoli si accollerà ogni onere per parificare la morosità. I gruppi di lavoro saranno su 4 temi con tavoli di lavoro che lavoreranno il venerdì per presentare le conclusioni il sabato mattina in sessione plenaria. Il titolo sarà "La giustizia umiliata - quale democrazia senza diritti"

Il sabato mattina l'OUA assegnerà altresì un premio ad un collega che si è distinto per l'impegno in favore dell'avvocatura. Vi sarà poi il tavolo di lavoro che affronterà la legge



professionale e la rappresentanza politica: L'art. 39 della legge 247/2012. Il nuovo organismo dovrà essere assolutamente diverso lasciando il passato alle spalle e ponendosi la domanda se è necessario che l'avvocatura abbia una rappresentanza unitaria. Il tavolo voluto dal Ministero è stato voluto proprio in ragione dei continui interventi dell'OUA. Le associazioni sono importanti, il CNF e gli Ordini hanno la loro funzione ma bisogna decidere se vi è necessità di una rappresentanza politica unica.

3)Previdenza forense: intervento dei nuovi Delegati Cassa Forense e ringraziamento ai Delegati uscenti;

Il Presidente Rosa riferisce che il 4 dicembre sono stati proclamati gli eletti e la prossima settimana verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Purtroppo i nostri rappresentanti sono divisi ma il desiderio del Triveneto è che, a prescindere da chi sarà eletto nuovo presidente, un rappresentate del Triveneto per un riconoscimento del grande lavoro fatto dal Triveneto.

Prende la parola l'avv. Monarca candidato alla presidenza che presenta il proprio programma Avrebbe preferito che il programma fosse condiviso dall'avvl.Taormina anche perché sarebbe bello che la voce della Cassa fosse femminile. Purtroppo il suo programma non ha una previsione del futuro ma solo dell'imminente. Illustra i punti che partono dalla considerazione che la professione è cambiata. 1) la Cassa è uno strumento prezioso ma per averlo a misura determina una fragilità; 2) potrà costare qualcosa in più ma valorizza l'autonomia della professione; 3) non si potrà non tenere conto che una buona fascia è debole; 4) riflettere che la nostra situazione economica è tale che la solidarietà va valutata attentamente, che deve comunque permeare il nostro sistema, ma non può essere senza limiti per mantenere in equilibrio l'interesse globale. Purtroppo l'equilibrio non c'è per i prossimi 50 anni. Sarà necessario cambiare il sistema di calcolo e passare al retributivo puro. L'impatto è molto minore di quanto si pensi. Sarà necessario affrontare nuovamente i calcoli. L'equilibrio non ci sarà mai se rapportiamo i dati degli avvocati che andranno in pensione ed i nuovi ingressi. Ai 50 mila avvocati che entreranno sarà riconosciuta una pensione minima. Sarà poi necessario prevedere un piano 50ennale di ammortamento del debito accumulato dalla Cassa e la destinazione dei contributo da parte degli avvocati che ora sono in pensione ma che continuano a lavorare. E' una grande occasione per riequilibrare la Cassa se si pensa che chi è in pensione versa la metà dei contributi rispetto ad un giovane. Primo passo per ristabilire equilibrio e patto tra generazioni età diversa.

Interviene l'avv. Minervini che appoggia il programma della collega Toarmina. L'anno 2013 è stato terribile perché dal 4 febbraio è nato il problema di 56mila avvocati "dentro o fuori". Il



Presidente della Cassa rinviando la decisione sul numero dei iscritti ha creato un grosso problema: secondo lui avrebbero dovuto entrare tutti senza pagamento dei contributi. Alla fine vi è stata una decisione a maggioranza: solo chi era iscritto in quel momento alla cassa avrebbe potuto votare. I voti a favore sono stati 4 mentre gli altri si sono astenuti o si sono dichiarati contrari. Il 19 giugno la circolare del Ministero ci ha obbligato ad anticipare le elezioni impedendo alla Cassa, a quel punto, di assumere qualsivoglia decisione. La gestione è quindi stata estremamente prudente. A luglio si è deciso di discutere il regolamento per motivazioni di urgenza /legge professionale ma in realtà nessuna decisione avrebbe potuta essere presa ed era necessario mantenere il principio di legalità. Alla collega Taormina è stato richiesto di diventare presidente. La Cassa è troppo importante e deve portare ad incrementare posti di lavoro per gli avvocati: questo è il programma dell'avv. Taormina. E poi sarà necessario un'attenta gestione del patrimonio per la sostenibilità del sistema cassa forense e sarà necessario rifare il bilancio tecnico secondo le linee reddituali dell'avvocatura; sarà necessario conoscere il debito previdenziale: sapere il debito di ogni avvocato perché diversamente soffrirebbe la sostenibilità del sistema; l'assistenza non porta a nulla e deve essere ristrutturata e deve essere fatto il regolamento che il precedente presidente non ha fatto; il comitato deve essere composto da avvocati che sono espressioni del territorio e non delle associazioni.

Interviene l'avv. Ugolini che sostiene il candidato Luciano. Ritiene che lo scaglionare l'età pensionale non aiuti la sostenibilità del sistema quindi prima entrerà in vigore la riforma meglio sarà. Nonostante sia stato eletto tra le file dell'AIGA ogni scelta è stata fatta secondo coscienza e secondo quello che per lui era il meglio per i colleghi. Condivide anche alcuni punti del programma della collega Taormina ma certamente maggiori sono i punti di affinità con quelli del collega Luciano. Condivide però in toto il punto proposto dal collega Monarca circa l'applicazione del sistema retributivo puro. La sostenibilità della cassa è certamente il problema più importante. Quanto agli emendamenti approvati questi sono stati promossi dopo un confronto con gli attuari e certamente si potrà intervenire nuovamente ma si è cercato di intervenire il meno possibile nelle tasche dei colleghi. Quanto alla passata gestione sono state fatte cose buone e meno buone. Ad esempio la riforma delle sanzioni è stata buona, come la creazione di un ODV della Cassa. La differenziazione dei programmi riguarda essenzialmente l'art 21 e la infrazionabilità del periodo contributivo ed il sistema retributivo puro per la collega Taormina mentre per l'avv. Luciano è preferibile un sistema retributivo corretto che si avvicina comunque al retributivo puro e che considera la complessità dei contributi versati. Anche sul regolamento assistenziale presenta diversità.



Interviene l'avv. Dossi: il problema è la regolamentazione dell'ingresso dei 56mila avvocati. Da una situazione emergenziale il Ministero ci ha imposto la regolarizzazione del loro ingresso. Il regolamento prevede dei meccanismi preferenziali per il loro ingresso che andrà ad incidere sulle nostre professioni. Sarebbe stato sufficiente salvaguardare il principio di ingresso solo a domanda. La scelta con riferimento all'ingresso dei 56mila sarà pregiudiziale. Poi c'è il problema dell'assistenza: l'avv. Luciano prevede contributi quali il microcredito agli avvocati andando ad incidere in toto sul regolamento che è stato elaborato dopo anni di studio ed approfondimento anche su consulenza di consulti esterni. In ragione di questo è stato individuato un nuovo sistema di finanziamento che prevede il quantum messo a disposizione e dividendo l'importo per il numero degli avvocati. Ovviamente l'ingresso di questi 56mila avvocati inciderà.

Interviene l'avv. Paolo Rosa che contesta il programma dell'avv. Luciano poichè parte dell'affermazione che è stata garantita la stabilità e da lì tutta un'altra serie di affermazioni. Purtroppo così non è perché non vi è sostenibilità perché il bilancio tecnico è taroccato perché purtroppo ha dovuto predisporre il bilancio secondo criteri dettati che non sono corretti e non reali. Non è certo colpa dell'avv. Luciano o della Cassa ma dal sistema economico in essere. La stabilità è di 20 anni quindi continuare a sostenere la sostenibilità per 50 anni è ingannare gli iscritti. Problema aggravato dall'ingresso dei 56mila nuovi iscritti ai quali senza considerare quanto hanno versato si dovrà riconoscere la pensione minima di euro 800,00. Ed ancora la Cassazione che ha creato un orientamento consolidato ovvero che hai diritto alla pensione anche se non versi i contributi. Le scelte devono essere drastiche. Suggerisce di versare il contributo in ritardo di 7 giorni che non comporta sanzioni ma solo l'applicazione dei tassi di interesse che per un importo di euro 10.000 ammonta ad euro 6,00.

Il Presidente Rosa lascia ai Consigli ogni decisione.

4) Geografia giudiziaria; problematiche organizzative degli uffici giudiziari nei Distretti di Trento, Trieste e Venezia;

Il Presidente Rosa preannuncia la decisione dei tre ordini (Bassano, Gorizia e Tolmezzo) di voler uscire dal Trivento per mancanza di appoggio nelle loro battaglie. A gennaio verrà fissata una riunione dei soli presidenti per affrontare l'argomento quanto mai delicato. Il dispiacere è forte anche in ragione dell'impegno personale profuso, anche ieri in occasione del convegno a favore dei tre Tribunali e ciò nonostante a preannunciata uscita.

5) Incontro con le altre Unioni Territoriali 8-9 novembre Firenze;



Argomento già trattato.

6) Illustrazione regolamento contabilità ordini

Prende la parola l'avv. Secchieri che illustra il regolamento che l'Assemblea approva.

7) CPO: presentazione dei Presidenti dei COA territoriali; creazione link CPO

Prende la parola l'avv. Barna che ribadisce la necessità di collaborazione. Ringrazia tutti i presidenti che si sono attivati nell'istituzione delle Commissioni. Il Trivento ha fatto scuola sul legittimo impedimento della donna avvocato negli ultimi mesi di gravidanza. E' una questione culturale che è stato argomento di grande discussione ed appoggio del Triveneto. Anche le recenti elezioni della cassa è stata la prova che le colleghe donne sono aumentate. I regolamenti del CPO adottati sono simili ma non identici lasciando agli ordini margine di discrezionalità. Da lettura dei nomi dei Presidenti delle COP degli Ordini del Triveneto e del numero dei componenti le commissioni. Non è importante ricoprire ruoli apicali. C'è molto da lavorare. Quello che è importante è esserci e lavorare insieme con il coraggio di esprimere il proprio convincimento; le iniziative possono essere diverse e molte. Fare molta formazione e recuperare spazi di lavoro poiché le donne saranno le maggiori ad essere penalizzate in un mondo di crisi economica.

8) Richiesta Patrocini

Si ratifica della richiesta di contributo con riferimento 48° Campionato Italiano di Sci per Avvocati e Magistrati, al quale l'Unione Triveneta ha riconosciuto il patrocinio ed ha anche deliberato un sostegno economico di euro 1.500,00. L'evento che si terrà a Tarvisio a partire dal 14 febbraio prevede anche un evento formativo in materia previdenziale.

Il Presidente Rosa invita i Presidenti a comunicare alla Segreteria la disponibilità ad ospitare le Assemblee dell'Unione Triveneta per l'anno 2014.

L'Assemblea viene chiusa alle ore 13,00

Il Presidente

Il Segretario